

«Reddito di cittadinanza? Ostacola le assunzioni»

■ Oltre otto imprese su dieci del settore terziario, di quelle che vorrebbero assumere nuovo personale, non riescono a trovarlo. E la colpa, secondo la valutazione di [Confcommercio Milano](#), Lodi, Monza e Brianza, è nella maggior parte dei casi del reddito di cittadinanza. Sono il 58 per cento le aziende del settore nel territorio

preso in considerazione che cercano nuovi dipendenti. Di queste, l'81 per cento ha difficoltà a trovarli sul mercato. Tra le cause di questo fenomeno il 68 per cento delle imprese indica l'indisponibilità dei potenziali lavoratori a rinunciare al reddito di cittadinanza

Cristina Bassi a pagina 4

LA RICERCA DI [CONFCOMMERCIO](#)

Otto imprese su dieci non trovano personale per fare assunzioni

Grandi difficoltà per ristoranti, negozi e hotel: «È colpa del reddito di cittadinanza»

SCOGLI DA SUPERARE

Motivi di rifiuto anche l'indisponibilità agli orari e le retribuzioni basse

Cristina Bassi

■ Oltre otto imprese su dieci del settore terziario, di quelle che vorrebbero assumere nuovo personale, non riescono a trovarlo. E la colpa, secondo la valutazione di [Confcommercio Milano](#), Lodi, Monza e Brianza, è nella maggior parte dei casi del reddito di cittadinanza.

Sono il 58 per cento le aziende del settore nel territorio preso in considerazione che cercano nuovi dipendenti. Di queste, l'81 per cento ha difficoltà a trovarli sul mercato. Tra le cause di questo fenomeno il 68 per cento delle imprese indica l'indisponibilità dei potenziali lavoratori a rinunciare al reddito di cittadinanza che percepiscono. Lo rileva un'indagine di [Confcommercio](#), che ha intervistato 613 titolari di imprese in prevalenza della ristorazione (29%), dei servizi (19%), del dettaglio non alimentare (17%) e della ricettività e accoglienza (7%). La previsione di nuove assunzioni nel 2022 è

indicata in particolare nel settore della ricettività e accoglienza (86%), nella ristorazione (74%) e nei servizi (71%). L'incremento degli occupati è stimato entro il 10 per cento per il 72 per cento del campione. È più alto della media per quanto riguarda invece il dettaglio non alimentare (79%), i servizi (76%) e la ricettività e accoglienza (75%), è il 68 per cento infine per l'ambito ristorazione.

Se l'81 per cento delle imprese che intendono assumere ha segnalato difficoltà nel trovare personale, i maggiori problemi di reperimento di nuovi addetti si registrano nella ricettività e accoglienza (95%), nei servizi (90%), nella ristorazione (88%). Le figure professionali più richieste sono nella ristorazione camerieri e personale di sala (65%), poi cuochi e addetti alla cucina (52%). Nel settore del dettaglio non alimentare sono commesse e commessi (72%) e addetti alle attività amministrative (22%). Nella ricettività sono receptionist e addetti all'accoglienza (65%), camerieri e personale di sala (54%), addetti alle pulizie (42%).

Secondo l'indagine di [Conf-](#)

[commercio](#), il 68 per cento delle imprese ha indicato, nei potenziali lavoratori, il rifiuto a rinunciare al reddito di cittadinanza, il 66 per cento l'indisponibilità a lavorare negli orari e nei giorni proposti, mentre il 60 per cento dei lavoratori rifiuta perché la retribuzione è giudicata troppo bassa e il 54 per cento degli imprenditori lamenta la mancanza di competenze di base di chi è alla ricerca di occupazione. «Nonostante guerra in Ucraina, caro energia, crescita dell'inflazione e calo dei consumi - sottolinea [Marco Barbieri](#), segretario generale di [Confcommercio Milano](#), Lodi, Monza e Brianza -, la maggioranza delle imprese del terziario crede ancora nella ripresa e prevede di investire nel personale. Ma reddito di cittadinanza e mancanza di competenze sono fra gli ostacoli più rilevanti allo sviluppo di nuova occupazione. Vanno riviste le politiche per il lavoro. Servono più formazione e incentivi maggiori per le imprese che assumono».



Superficie 50 %



Rilancio

Nonostante i costi molti vorrebbero investire

Proposta

Servono più formazione e incentivi ad assumere

I numeri

58%

È la percentuale di aziende del settore terziario di Milano, Lodi, Monza e Brianza che cercano nuovi dipendenti

68%

La percentuale di imprenditori per cui il rifiuto dei lavoratori di lasciare il reddito di cittadinanza è il maggior ostacolo

95%

La percentuale di imprese della ricettività e dell'accoglienza che cercano personale ma non lo trovano

TERZIARIO IN CRISI

Non trova personale. A destra: [Marco Barbieri](#) ([Confcommercio](#))

